

**Venerdì 6 maggio 2016**

**Milano - Ore 9.30-13.00**

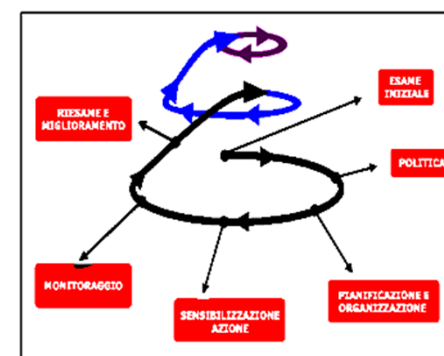
Camera del Lavoro - Salone Di Vittorio  
Corso di Porta Vittoria 43



*Convegno nazionale*

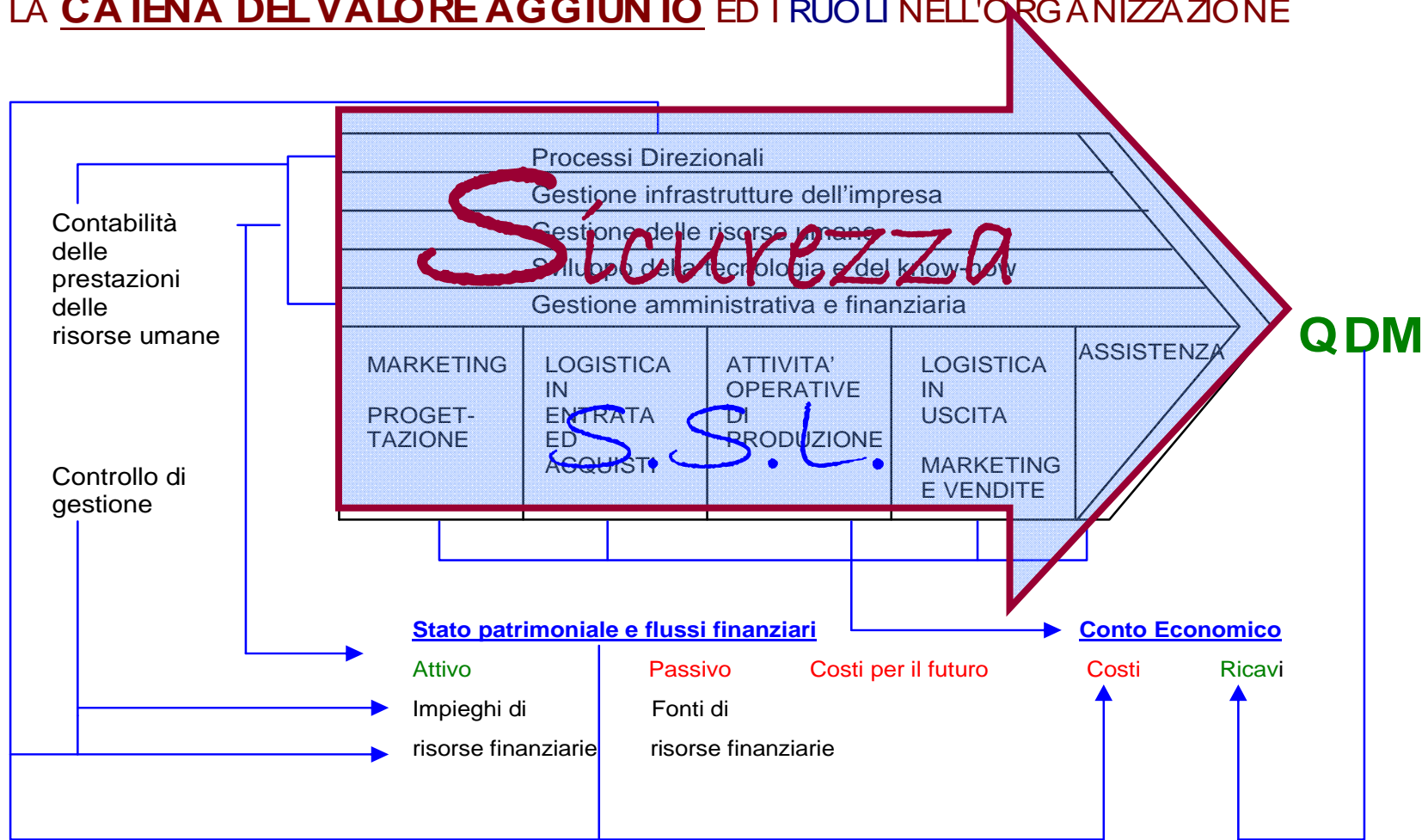
## A 40 anni dall'incidente dell'Icmesa di Seveso: dal disastro alla sicurezza

**I Sistemi di Gestione Integrati  
nelle aziende a rischio di  
incidente rilevante**



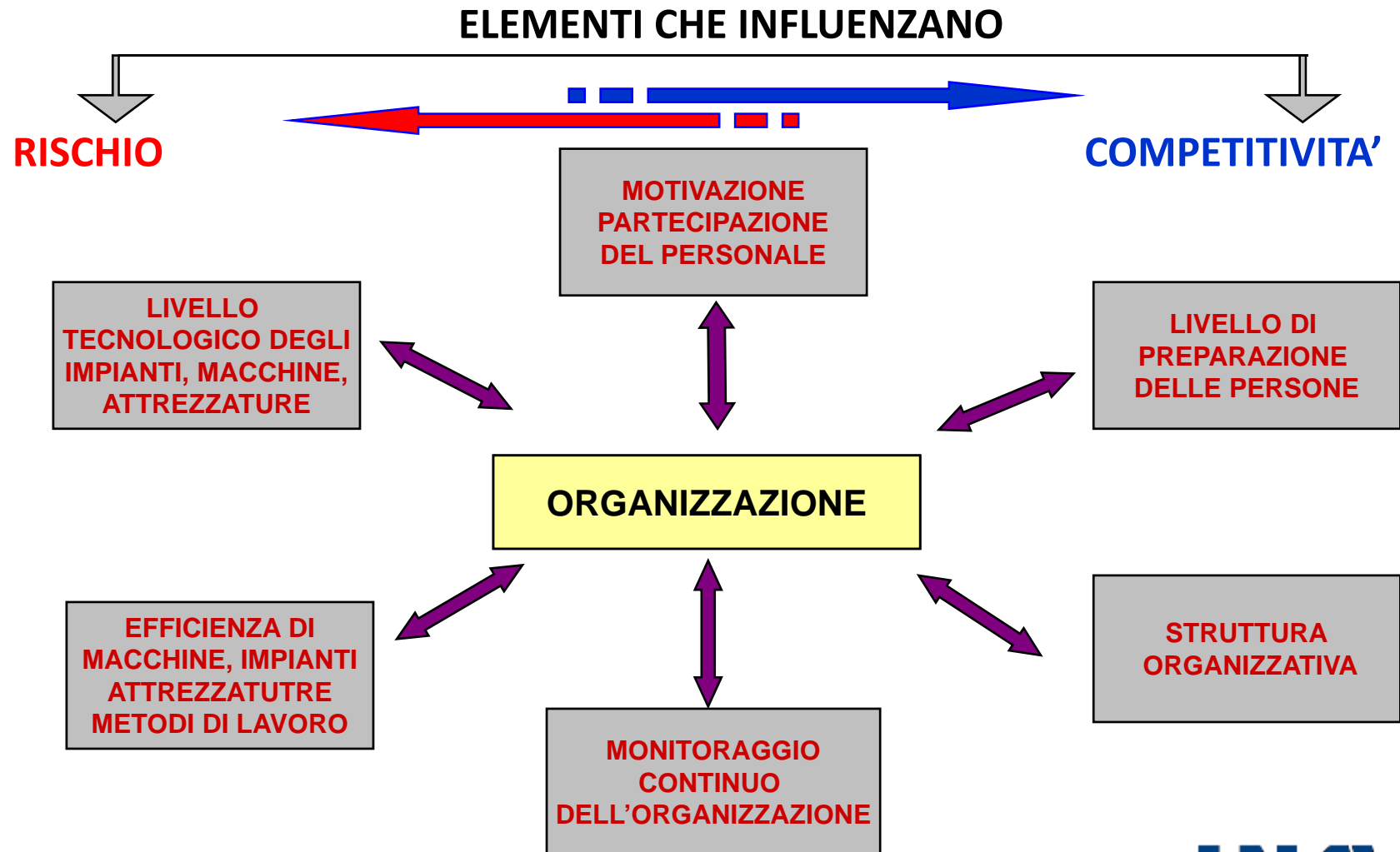
Struttura di un SGSI

**LA CATENA DEL VALORE AGGIUNTO ED I RUOLI NELL'ORGANIZZAZIONE**



TUTTO È FINALIZZATO AD UN AUMENTO DELLA QDM (QUOTA DI MERCATO) E DEL PROFITTO ATTRAVERSO L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPONDERE CONCRETAMENTE E VELOCEMENTE ALLE SFIDE DI MERCATO

# INTEGRAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA GESTIONE GLOBALE DELL'ORGANIZZAZIONE



Ogni giorno

INAIL riceve 2000 denunce di infortunio

3 persone muoiono al lavoro

Ogni anno

INAIL riceve 58.000 denunce di MP

18 milioni di giornate lavorative perse per  
infortuni ed MP

50 miliardi di Euro e il costo sociale di infortuni  
ed MP

**SSL: 3,21% PIL**

40% (19 MLD) a carico sistema produttivo



## Costi della non sicurezza nelle organizzazioni

**I costi sostenuti dalle organizzazioni sono 45 – 60% del costo complessivo**

### **❑ Costi diretti:**

- ❑ perdita di produzione
- ❑ danni alle strutture ed ai macchinari
- ❑ formazione per il personale sostitutivo
- ❑ ore di straordinario per recuperare la perdita di produzione
- ❑ aumento del premio di assicurazione
- ❑ spese legali
- ❑ rimborso danno biologico

### **❑ Costi indotti:**

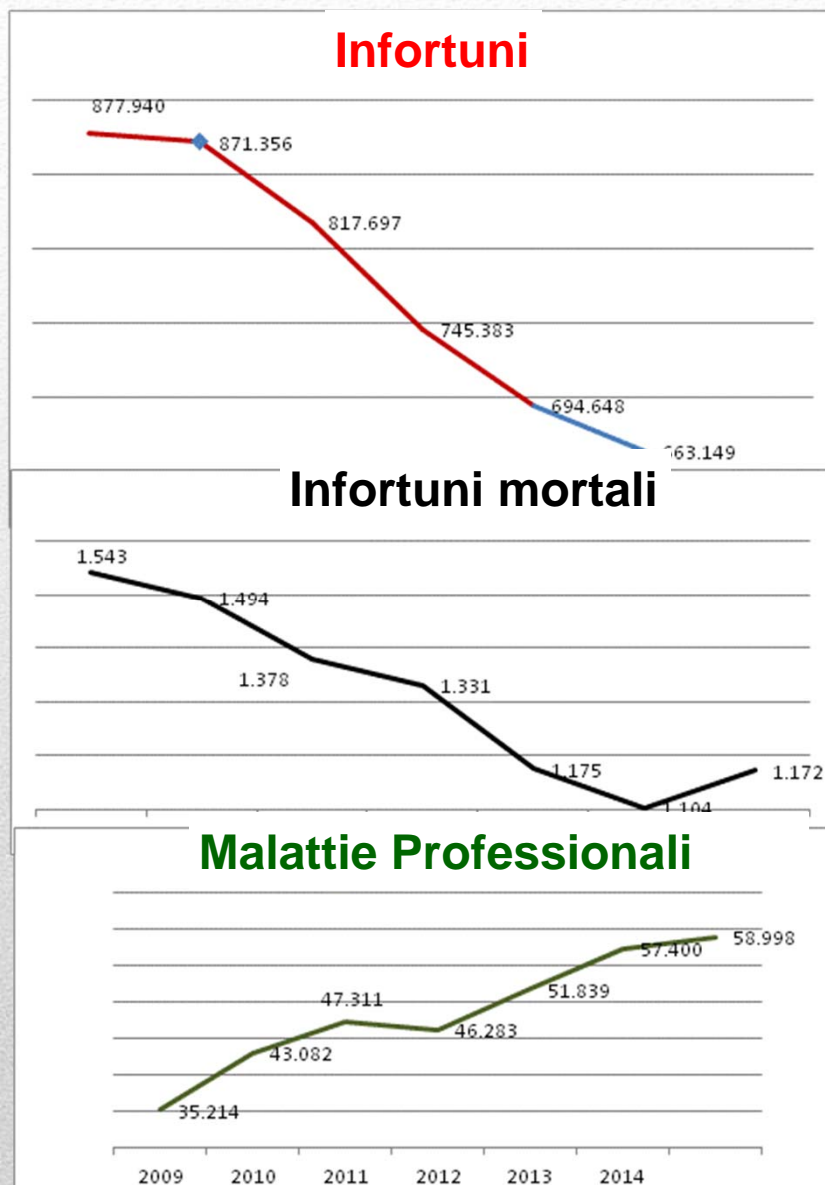
- ❑ danno di immagine
- ❑ insoddisfazione del cliente per eventuali ritardi o disservizi nella fornitura
- ❑ calo di morale e del senso di attaccamento del personale
- ❑ problemi giudiziari: incriminazione penale ed eventuale condanna

# **INTEGRAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA GESTIONE GLOBALE DELL'ORGANIZZAZIONE**

## **QUALI BENEFICI**

- ✓ miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei cicli produttivi
- ✓ migliore "qualità" dei prodotti/servizi realizzati
- ✓ riduzione dell'impatto ambientale della produzione
- ✓ ottimizzazione delle risorse investite in sicurezza
- ✓ diminuzione delle ore lavorative perse per infortuni e malattie
- ✓ minori danni a strutture, macchine, produzione per incidenti
- ✓ maggiore attaccamento dei dipendenti all'azienda
- ✓ autorealizzazione
- ✓ diminuzione dei problemi durante i controlli delle autorità di vigilanza
- ✓ creazione di una immagine "responsabile" dell'organizzazione

# Eventi denunciati all'INAIL

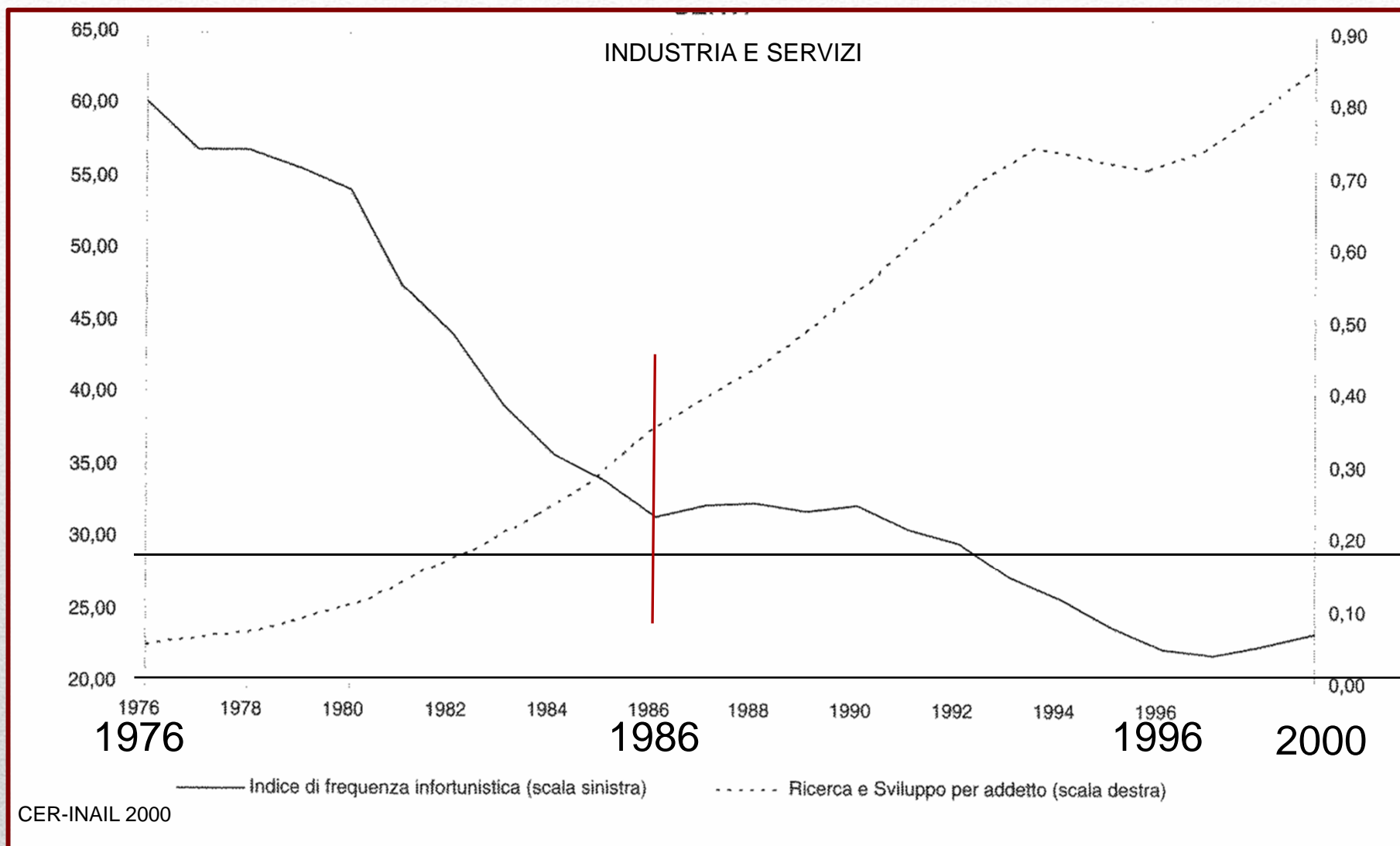


- 28%

- 24%

+ 68 %

# INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORTUNI



**RIDURRE FREQUENZA E GRAVITA' DI INFORTUNI E MP**

**Tramutare costi sociali in vantaggi economici per le organizzazioni e per il sistema**

**Integrare la SSL nella gestione complessiva delle organizzazioni**

**Sviluppare l'approccio manageriale alla SSL**

**Strategie, obiettivi, risultati migliorabili, miglioramento continuo**

**In un'ottica di Responsabilità sociale**

**La SSL è elemento di competitività**

# Approcci alla SSL

## Gestionale

### *Leggi e regolamenti concernenti la SSL*

- Sicurezza attrezzature
- Sicurezza impianti
- Livelli di esposizione
- .....

1. *La sicurezza è parte della gestione aziendale*

2. *La sicurezza è direttamente collegata al business per*

- *Ridurre i rischi*
- *Fornire vantaggi competitivi*
- *Aiutare le imprese a mantenere la conformità alle leggi*
- *Migliorare la performance complessiva*

# SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO SEVESO

INAIL

**NON DIMENTICHIAMO CHE le aziende che rientrano nel campo di applicazione della Seveso hanno particolare attenzione nel D.Lgs. n.81/2008 in relazione ai seguenti aspetti:**

- **Obbligatorietà dell'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva (art.31, c.6, lett. a))**
- **Inapplicabilità della possibilità di procedere alla valutazione dei rischi sulla base delle **procedure standardizzate** ai sensi degli dell'art. 6, c. 8, lett. f) e dell'art. 29, c.5 e 6 [imprese fino a 10 e fino a 50 dipendenti] (Decreto Interministeriale 30/11/2012)**
- **Classificazione delle aziende nel Gruppo A ai fini delle disposizioni sul pronto soccorso aziendale in attuazione dell'art. 15, c. 3, del D.Lgs. 626/94 (DM 388/2003, art.45 D.Lgs. 81/2008).**
- **Dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti rientrano tra le **attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza**, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/01**

# SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO SEVESO



APPENDICE 1 ALL.TO B D.LGS. 105/2015	DM 16/03/1998	Note
<p>SCOPO: indicare ai gestori come ottemperare in maniera organica e programmata agli <b>obblighi di informazione, <u>formazione</u>, addestramento ed equipaggiamento</b>, ai fini della sicurezza, degli addetti e di coloro che accedono agli stabilimenti, tenendo conto delle disposizioni dettate in materia per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro dal d.lgs. 81/2008 e dal DM 10/03/1998. Essi sono pertanto finalizzati a completare le misure ivi previste, <u>senza interferenze e duplicazioni</u>.</p>	<p>TITOLO: «Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere <b>all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento</b> di coloro che lavorano in situ»;</p> <p>IN PREMESSA: «Visto il d.lgs. 626/1994»</p> <p>PUNTO 2: i <u>contenuti</u> del DM sono <u>integrativi ed aggiuntivi</u> rispetto quanto previsto dal d.lgs. 626/1994</p>	<p>MAGGIOR COORDINAMENTO/ OMOGENEITÀ DI LINGUAGGIO CON IL T.U. SICUREZZA in ottemperanza alla dichiarata necessità di evitare interferenze e duplicazioni</p>
<p>ATTUAZIONE: mediante apposite procedure scritte previa consultazione con i RLS</p>		
<p>DEFINIZIONI di informazione, formazione e addestramento mutate dal d.lgs. n.81/2008</p>	<p>DEFINIZIONI ad hoc di lavoratore in situ, istruttore e visitatore occasionale</p>	<p>FORMULAZIONI PIÙ CHIARE</p>
<p>EQUIPAGGIAMENTO, SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: sono fatti salvi gli obblighi di cui all'art.18 del d.lgs. n.81/2008</p>	<p>EQUIPAGGIAMENTO, SISTEMI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: da integrare rispetto quelli previsti per le condizioni ordinarie di lavoro</p>	
<p>ORGANIZZAZIONE : riferimento a compiti e responsabilità del SPP</p>	<p>ORGANIZZAZIONE : attuazione nell'ambito del SPP</p>	

# SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO SEVESO

**INAIL**

Lettere Circolari del Ministero dell'Interno, Dipartimento VVFF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica, Area Rischi Industriali:

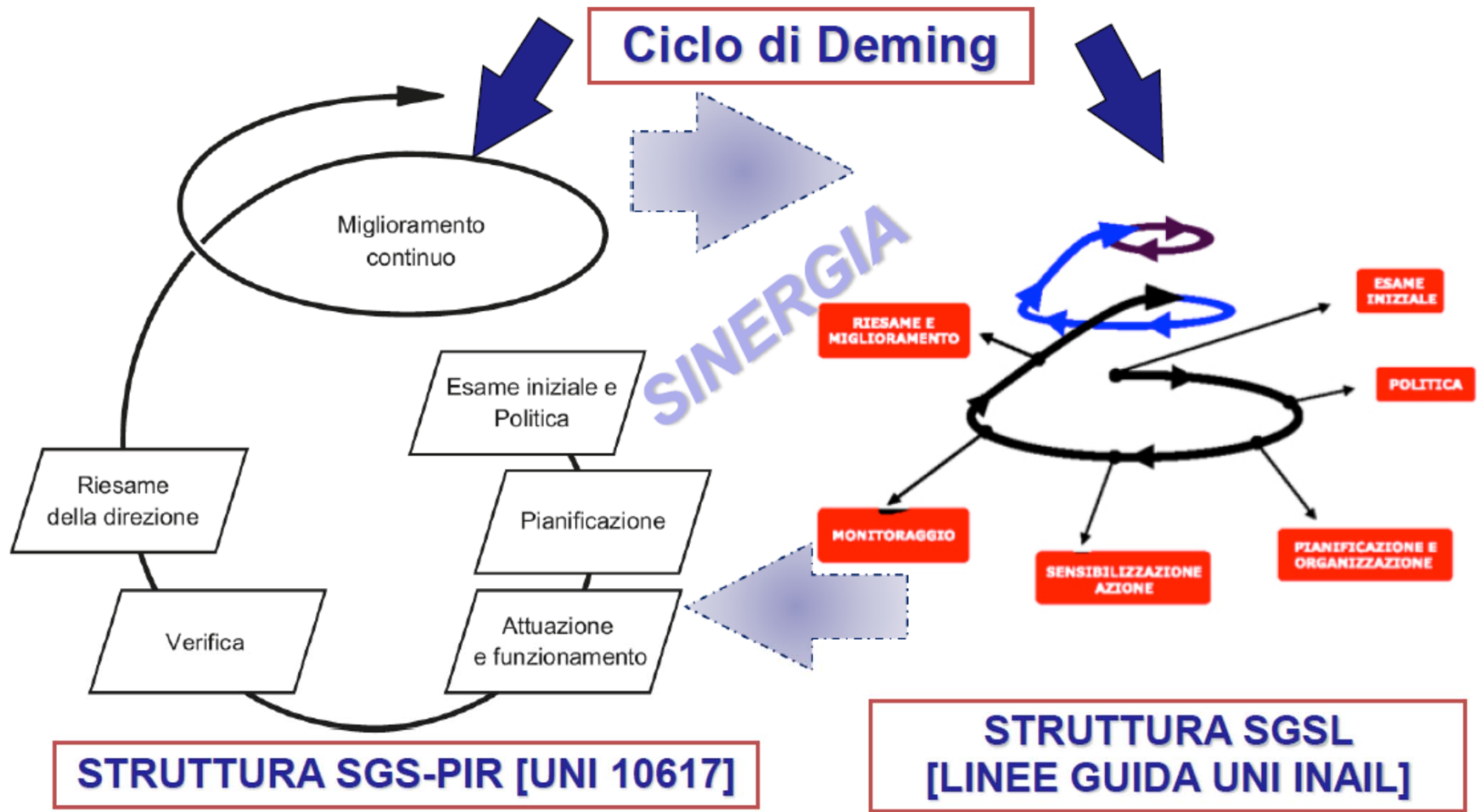
- n.1650 del 4/05/2006
- n.3200 dell'11/09/2007

Oggetto: **Sicurezza dei lavoratori** negli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante

- **Importanza dell'adozione delle misure di sicurezza** appropriate (chiarimenti su Servizio di Prevenzione e Protezione, Servizio di Pronto Soccorso Aziendale, Protezione da Atmosfere Esplosive) e del **ruolo dell'informazione, formazione, addestramento e dell'equipaggiamento dei «lavoratori in situ»** (DM 16/03/98)
- **Necessità di rapportare il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con il quadro normativo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori** (cfr.art.5, comma 1 del D.Lgs.334/99).
- **Fondamentalità degli aspetti relativi alla sicurezza e all'igiene dei luoghi di lavoro** ed alla salvaguardia dei lavoratori, ivi compresi quelli delle **ditte subappaltatrici**, nel SGS secondo il D.M.9 agosto 2000.

# SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

# INAIL



L'adozione ed il mantenimento di un SGS certificato secondo la norma UNI 10617 è un intervento che consente l'accesso alla riduzione del tasso medio di tariffa INAIL

# SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

# INAIL

## LINEE DI INDIRIZZO SGS-MPI [INAIL, 2011]

Indice Linee Guida SG SSL/mi	
	Premessa
1	Definizione ed assegnazione delle responsabilità, autorità, ruoli
2	Politica per la SSL- Codice di comportamento - Obiettivi
3	Pianificazione
3.1	Identificazione e gestione della normativa applicabile Documentazione del Sistema di gestione
3.2	Valutazione dei rischi salute e sicurezza
3.3	Gestione dei cambiamenti
3.4	Pianificazione e programmazione
3.5	Gestione degli appalti, delle commesse e degli approvvigionamenti
4	Attuazione
4.1	Competenza, formazione e consapevolezza
4.2	Comunicazione, consultazione, partecipazione, rapporto con l'esterno
4.3	Procedure di lavoro
4.4	Manutenzione
4.5	Sorveglianza sanitaria
4.6	Dispositivi di protezione individuale
4.7	Preparazione e risposta alle emergenze
5	Verifica
5.1	La sorveglianza e le misurazioni
5.2	Audit Interni
5.3	Infortuni, incidenti, situazioni pericolose, non conformità, azioni correttive ed azioni preventive
6	Riesame del Sistema

## Requisiti SGS-PIR punto 4 norma UNI 10617:2012

### 4.1 Requisiti generali

#### 4.2 Esame iniziale e politica di prevenzione

#### 4.3 Pianificazione

##### 4.3.1 Identificazione pericoli e valutazione rischi rilevanti

##### 4.3.2 Prescrizioni legali e altre prescrizioni derivanti da adesioni volontarie

##### 4.3.3 Obiettivi, traguardi e programma

### 4.4 Attuazione e funzionamento

#### 4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità e autorità

#### 4.4.2 Competenza, formazione e consapevolezza

#### 4.4.3 Comunicazione

#### 4.4.4 Documentazione

#### 4.4.5 Controllo e gestione dei documenti

#### 4.4.6 Controllo operativo

#### 4.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze

#### 4.4.8 Gestione delle modifiche

### 4.5 Verifica

#### 4.5.1 Sorveglianza e misurazione delle prestazioni

#### 4.5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni

#### 4.5.3 Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive e azioni preventive

#### 4.5.4 Registrazioni

#### 4.5.5 Audit interno

### 4.6 Riesame del SGS-PIR

**Norma UNI 10617:2012 riconosciuta già nel DM 9/08/2000 e ora nel D.Lgs. 105/2015**

**CORRISPONDENZE**

# SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO SEVESO



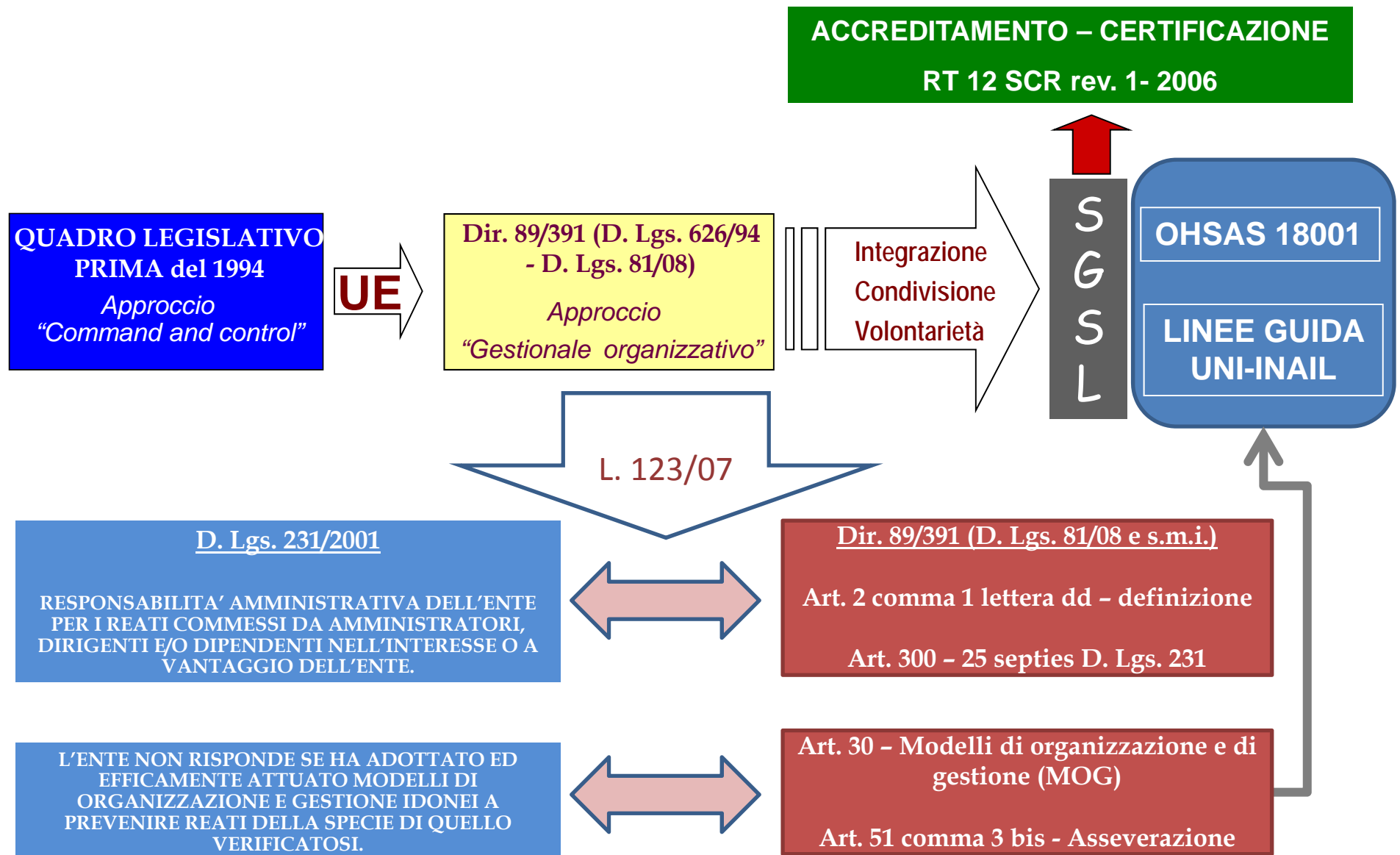
D.LGS. 105/2015	D.LGS. 334/99	Note
<p><b>ART. 13 comma 6:</b></p> <p>Il gestore può allegare alla notifica le certificazioni o autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale e di sicurezza e quanto altro eventualmente predisposto in base a regolamenti comunitari volontari, come ad esempio il Regolamento CE sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit, e <u>norme tecniche internazionali</u></p>	<p><b>ART. 6 comma 6:</b></p>	<p>Il quadro 2 della sezione D dell'allegato 5 del d.lgs. 105/2015 (<b>Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23</b>) fa esplicito riferimento a norme tecniche in materia di sicurezza (es. OHSAS) mentre la sezione 2 dell'allegato 5 del d.lgs. 334/99 (<b>Scheda di informazioni sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori</b>) citava solo autorizzazioni e certificazioni in campo ambientale</p>
<p><b>ART.14 comma 5:</b></p> <p>Il SGS(-PIR) è predisposto e attuato previa consultazione del RLS</p>	<p><b>ART.7 comma 2:</b></p> <p>i gestori devono attuare il SGS(-PIR) previa consultazione del RLS</p>	<p><b>Aumenta il coinvolgimento del RLS</b> (anche nella predisposizione, oltre che nell'attuazione, del SGS-PIR)</p>

# SICUREZZA IMPIANTI/ ATTREZZATURE (DI LAVORO) IN AMBITO SEVESO

**INAIL**

ALL.TO 3 D.LGS. 105/2015	ALL.TO 3 D.LGS. 334/99	Note
<p>.....</p> <p>b) i seguenti aspetti sono trattati nell'ambito del <i>sistema di gestione della sicurezza</i>:</p> <p>.....</p> <p>iii) <b>controllo operativo</b>: adozione e applicazione di procedure e istruzioni per il <b>funzionamento</b> in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi e delle apparecchiature e <b>per la gestione degli allarmi</b> e le fermate temporanee; <b>tenendo conto delle informazioni disponibili sulle migliori pratiche in materia di monitoraggio e controllo al fine di ridurre il rischio di malfunzionamento del sistema; monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento delle attrezzature installate nello stabilimento e alla corrosione; inventario delle attrezzature dello stabilimento, strategia e metodologia per il monitoraggio e il controllo delle condizioni delle attrezzature; adeguate azioni di follow-up e contromisure necessarie;</b></p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>c) il <i>sistema di gestione della sicurezza</i> si fa carico delle seguenti gestioni:</p> <p>.....</p> <p>iii) <b>controllo operativo</b>: adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee;</p> <p>.....</p>	<p>L'Europa ha un patrimonio industriale invecchiato con scarso livello di rinnovo.</p> <p>Per garantire un elevato livello di sicurezza è stata richiesta, quindi, <b>l'introduzione di nuove procedure come parte del funzionamento quotidiano di uno stabilimento (es. un maggior livello di monitoraggio, sostituzione delle parti usurate, ecc.) o la loro revisione/aggiornamento rispetto all'inizio della vita dell'impianto.</b></p>

# Processo evolutivo dell'approccio gestionale

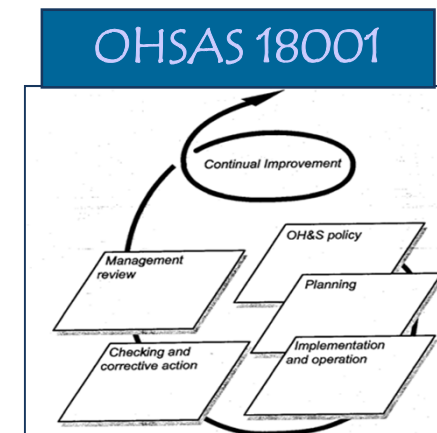
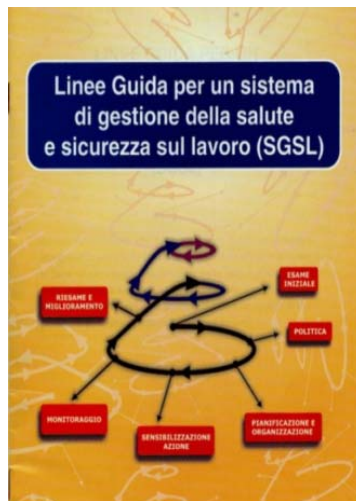




# Efficacia esimente

I SGSL “esimenti” devono avere caratteristiche coerenti con l’art. 30 comma 5 del D.lgs 81/08

**Per le parti corrispondenti**



**In sede di prima applicazione**

Verso la  
ISO 45001

## Riduzione indici infortunistici nelle aziende con SGSL certificato

Settori	frequenza	gravità
Attività varie	-21	-15
Lavorazioni agricole	-	-
Chimica	-26	-45
Costruzioni	-33	-42
Energia, acqua e gas	-32	-33
Legno	-34	-73
Metallurgia	-6	-18
Mineraria	-43	-51
Industrie tessili	-64	-40
Trasporti	-13	-32
<b>Dati in complesso</b>	<b>-27</b>	<b>-35</b>

INAIL - Direzione Generale / CONTARP\*\* - CSA\*  
S.Amatucci\*, I.Barra\*\*, G.Morinelli\*, A. Terracina\*\*

# IL SOSTEGNO: NECESSITA' E STRUMENTI

**Difficoltà nel disporre/accedere alle conoscenze ed alle competenze necessarie per l'implementazione.**

**Problematicità finanziarie nel mettere in campo gli investimenti economici connessi con:**

- a) l'implementazione del sistema;**
- b) i mutamenti strutturali, organizzativi e procedurali necessari per attuare la politica e raggiungere gli obiettivi fissati.**



**NECESSARIO SOSTENERE L'APPLICABILITA' DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI:**

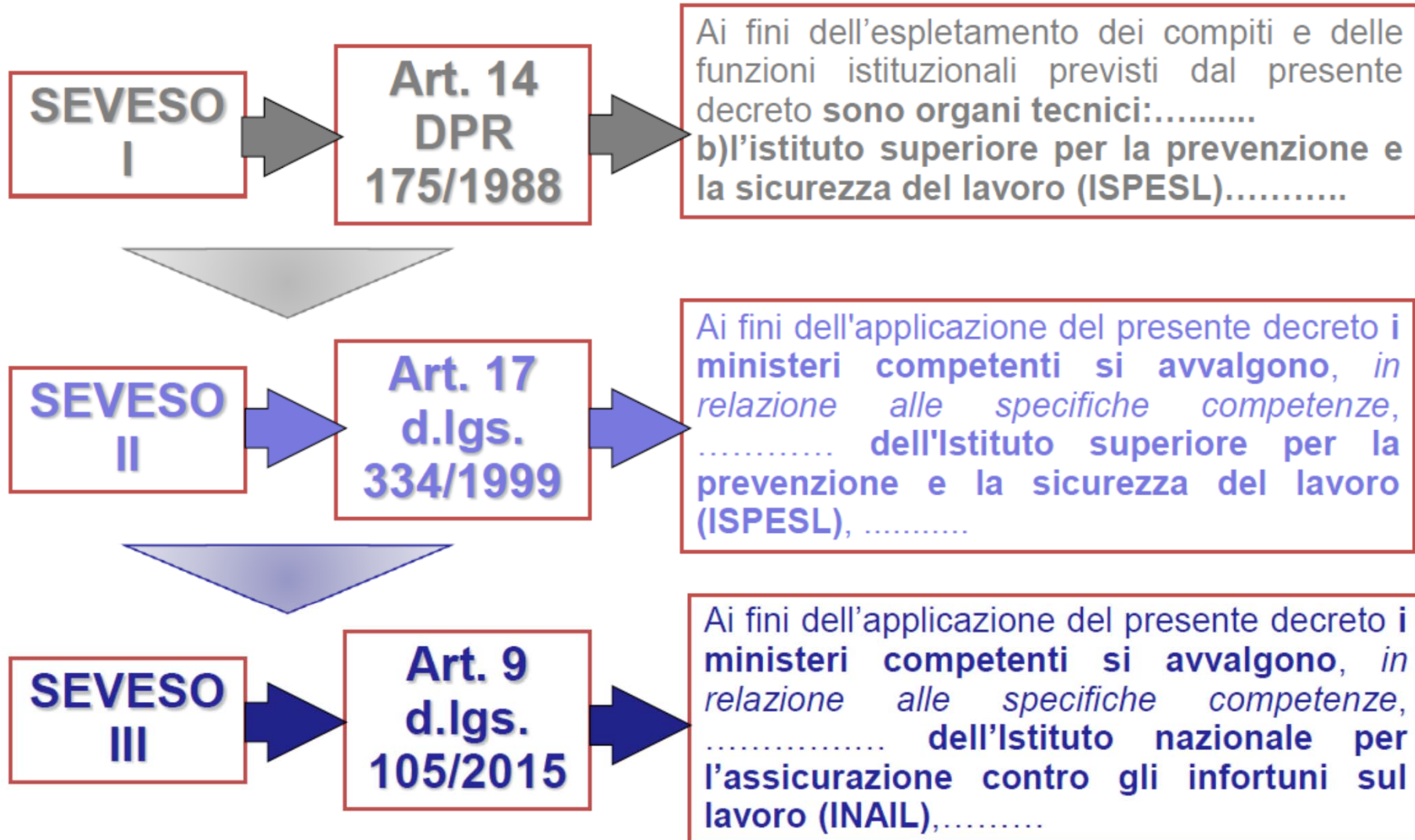
**SOSTEGNO FINANZIARIO**

**PROFESSIONISTI  
QUALIFICATI**

**MODELLI  
APPLICATIVI**

# L'INAIL (ISPESL) IN AMBITO SEVESO

# INAIL





Attrezzature



Istruzioni Operative



Procedure



Bow-tie



Quasi incidente / incidente



Audit

## GALV-1 > IMPIANTO PROD

Diretto

Richiamo

SP01- SGS\_PIR Avvio e Riesame

SP02- Valutazione dei Rischi

**SP03- Risorse Strumentali**

SP04- Dispositivi di Protezione Individuali

SP05- Informazione Formazione Addestramento

SP06- Sorveglianza Sanitaria

SP07- Appalti

SP08- Vigilanza

SP09- Incidenti Quasi Incidenti

Procedure

**Moduli**

Moduli Utente

SP3-M1 Elenco Risorse strumentali

22/01/2014

SP3-M2 Programma e Registro Controlli e Manutenzioni

22/01/2014

SP3-M3 Istruzione per Attrezzatura Pericolosa I PARTE

22/01/2014

SP3-M3 Istruzione per Attrezzatura Pericolosa II PARTE

22/01/2014

SP3-M4 Risorse strumentali Norme Speciali

22/01/2014

SP3-M5 Registro Elementi Critici

22/01/2014

SP3-M6 Permessi di Lavoro

22/01/2014

# ILO/OSH 2001: “Guidelines on Occupational Safety and Health Management Systems”

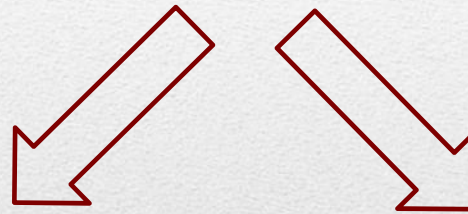
Figure 1. Elements of the national framework for OSH management systems



# Incentivi finanziari INAIL per promuovere la SSL

## Oscillazione del premio assicurativo

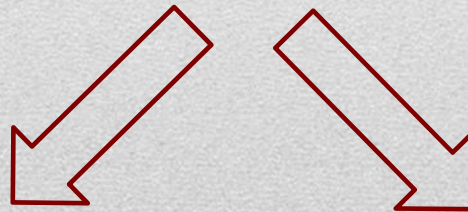
Bonus/malus



Sconto per  
prevenzione 'OT24'

## Incentivi economici

'ISI'



'FIPIT'

# 'ISI'

Anni	€ (10 <sup>6</sup> )
2010	60
2011	205
2012	234
2013	307
2014	267

1	2	3
Progetti per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'adeguamento delle attrezzature, ristrutturazione dei luoghi di lavoro, reingegnerizzazione dei processi produttivi	Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: - SGSL - RSI	Sostituzione/adeguamento delle attrezzature di lavoro messe in servizio prima del 09/21/1996 <b>149 progetti</b>

1 – 3653 progetti richiesti per la riduzione dei rischi da:	2 - 409 progetti per:
791 – movimentazione manuale dei carichi 676 – presenza di amianto nei manufatti 583 – rischi da rumore e vibrazioni 442 - infortuni (ferita, taglio, di impatto, scivolamento, inciampo, caduta di oggetti) 366 – cadute dall'alto 310 – sforzo a carica dell'apparato muscoloscheletrico 266 – agenti chimici pericolosi– agenti cancerogeni e mutageni 42 – spazi confinati 36 – incendio, esplosione e gestione delle emergenze 24 – pericoli elettrici	180 - OHSAS 18001 certificati da organismi accreditati 97 – modelli organizzativi e gestionale per l'esenzione dalla responsabilità amministrativa delle imprese 68 – SGSL non certificati 59 - OHSAS 18001 certificati da organismi non accreditati 5 - SA 8000 e Modelli di RSI asseverati da terza parte indipendente

## Sconto sul premio assicurativo per le imprese - OT 24

### 1. Conformi con:

- Contributi previdenziali ed assicurativi;
- Obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

### 2. Misure per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro che sono stati realizzate nel corso dell'anno precedente.

Lavoratori/anno	Percentuale di riduzione (%)
Fino a 10	28
Da 11 a 50	18
Da 51 a 200	10
Da 101 a 200	10
Da 201 a 500	10
Più di 500	5

**AVVERTENZA:** per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

A	Interventi di carattere generale	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:			
	a) certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 recante il logo di ACCREDIA</li> </ul>
	b) certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>• Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)</li> <li>• Documento di Politica datato e firmato</li> <li>• Verbale dell'ultimo audit eseguito da parte dell'ente di certificazione</li> <li>• Verbale dell'ultimo riesame della direzione</li> </ul>
	c) certificato secondo la norma UNI 10617	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI 10617</li> </ul>
	d) che risponde ai criteri definiti dalle Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema).	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione della linea guida o norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL</li> <li>• Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)</li> <li>• Documento di Politica datato e firmato</li> <li>• Verbale dell'ultimo audit interno</li> <li>• Verbale dell'ultimo riesame della direzione</li> </ul>
2	L'azienda ha adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestato di asseverazione</li> </ul>
3	L'azienda ha adottato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del d.m. 13/2/2014</li> <li>• Nomi dei componenti dell'organismo di vigilanza</li> </ul>



# Le strategie d'impresa per la SSL

Tipologia d'impresa	Motivazione all'azione	Aree di intervento	Trasformazioni Necessarie	Livelli di Sensibilità e consapevolezza verso la SSL	Livello di organizzaz. Funzioni di SSL	Rischi verso il business e la competitività d'impresa
Passiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Normativa</li> <li>▪ Pressione pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Messa a norma ove indispensabile</li> <li>▪ evasione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabilità tecniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nulla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nullo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da molto alti a alti</li> </ul>
Adattativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Normativa</li> <li>▪ Pressione parti interessate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Messa a norma</li> <li>▪ Tecnologie consolidate di processo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabili di SSL in produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bassa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Basso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da alti a medi</li> </ul>
Reattiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamentazione</li> <li>▪ Sensibilità mercato</li> <li>▪ Opinione pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Processi e prodotti</li> <li>▪ Tecnologie di sicurezza</li> <li>▪ Tecnologie pulite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di comunicazione interna/esterna</li> <li>▪ Funzione di SSL in staff</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bassa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Medio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da medi a medio bassi</li> </ul>
Attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Opportunità competitive</li> <li>▪ Responsabilità sociale</li> <li>▪ Sviluppo di medio periodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutte le aree</li> <li>▪ Marketing, comunicazione e R&amp;S</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabilizzazione a tutti i livelli</li> <li>▪ Specialisti nelle diverse attività chiave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da bassi a molto bassi</li> </ul>



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**f.benedetti@inail.it**